

che è già sopravvenuta e che ci dice che la minusvalenza si è venuta determinando. Secondo quanto fu stabilito nella precedente riunione e cioè di non utilizzare questa disponibilità, si sarebbe a posto. Ma se l'utilizzo dovesse essere fatto per fini diversi da quelli derivanti da minusvalenza per oscillazione valori, la cosa non sarebbe propria.

Il Presidente ritiene opportuno di dare ordine alla discussione fin qui svolta considerando la questione anche dal punto di vista giuridico. In bilancio vi sono alcuni Fondi che hanno una autonomia contabile ma che sono Fondi equivalenti. Se consideriamo questa equivalenza del Fondo oscillazione valori mobiliari e della riserva attività varie, vediamo che allora il primo è suscettibile di coprire anche le minusvalenze che si riferissero specificamente alla seconda, quando si tratti di valori mobiliari. Gli sembra che queste siano deduzioni chiare. E allora, se in ipotesi le partecipazioni I.N.F., Bimospa, etc. dovessero in seguito presentare delle minusvalenze, queste potrebbero essere coperte attingendo indifferentemente al Fondo riserva attività va-